



Piano Triennale Offerta Formativa

"FILIPPO PUGLISI" SERRADIFALCO

Triennio 2022-2025



**PIANO TRIENNALE
OFFERTA FORMATIVA
I.C. "F. PUGLISI"
Triennio 2022/23-2024/25**





INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA
- 1.3. RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI (considerando tutti i plessi)
- 1.4. RISORSE PROFESSIONALI

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo "F. Puglisi" è costituito da istituti di ordini di scuola diversi (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado) che operano nei comuni di Serradifalco, Milena, Montedoro e Bompensiere. La sede centrale e gli uffici di segreteria si trovano presso la sede di Serradifalco.

Si tratta di comuni vicini che fanno parte del Libero Consorzio di Caltanissetta. Tutto il territorio gode di un singolare ambiente naturale e paesaggistico, quasi incontaminato; è ricco di beni culturali, archeologici e artistici poco valorizzati.

L'economia dell'intera area è principalmente fondata sul settore primario: l'agricoltura e l'allevamento rappresentano le attività principali, ma non sempre al passo con i tempi e con la moderna tecnologia. Il settore secondario si compone soprattutto di piccole aziende, spesso a conduzione familiare, che si occupano di produzione di manufatti in ferro e legno. Il settore terziario costituito da servizi basilari (servizi socio-sanitari, case famiglia e d'accoglienza, associazioni di volontariato, banche, ecc...) riesce in parte a far fronte alle necessità del territorio locale. Inoltre, varie realtà socio-culturali (associazioni culturali e sportive, musei, biblioteca comunale, ecc...) cercano di fronteggiare i vari bisogni della collettività.

Dal punto di vista demografico, tutti i paesi hanno subito nel corso del tempo, e continuano a farlo, un notevole decremento dovuto alla limitata possibilità occupazionale che ha costretto i residenti ad emigrare; di contro hanno assistito all'arrivo di una minima percentuale di immigrati che si sono integrati nelle singole comunità.

Ad un contesto socio-economico così variegato corrisponde una complessità tra gli studenti che manifesta peculiarità che necessitano di essere ascoltate, educate e

valorizzate, con l'obiettivo ultimo del raggiungimento del successo formativo per tutti.

Dall'analisi dei bisogni, dunque, emerge la necessità di punti di riferimento, di una scuola innovativa che offra conoscenze, competenze ed abilità spendibili in una società globalizzata che aiuti ad espandere le energie per diventare soggetti attivi e fattivi.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

· "F. POLIZZI" – Serradifalco (ISTITUTO PRINCIPALE)

| | |
|----------------------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| Codice | CLMM82001 |
| Indirizzo Serradifalco | Via Cavalieri di Vittorio Veneto 93010 |
| Telefono | 0934931980 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 9 |
| Totale alunni | 163 |

· "G. VERGA"- Serradifalco (PLESSO)

| | |
|----------------------|-----------------------|
| Ordine scuola | SCUOLAPRIMARIA |
|----------------------|-----------------------|

| | |
|----------------------------------|---|
| Codice | CLEE82001G |
| Indirizzo Serradifalco | Via Cavalieri di Vittorio Veneto 93010 |
| Telefono | 0934931980 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 13 |
| Totale alunni | 194 |

· "G. FALCONE"- Serradifalco (PLESSO)

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLADELL'INFANZIA |
| Codice | CLAA82001A |
| Indirizzo | Via degli Artisti 93010 Serradifalco |
| Telefono | 0934 935133 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 3 |
| Totale alunni | 64 |

· **"F. MORVILLO"- Serradifalco (PLESSO)**

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLADELL'INFANZIA |
| Codice | CLAA82002B |
| Indirizzo | Via Papa Giovanni XXIII 93010 Serradifalco |
| Telefono | 3897890899 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 3 |
| Totale alunni | 57 |

· **"S.M. LUIGI PIRANDELLO" - Milena (PLESSO)**

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| Codice | CLMM82002G |
| Indirizzo | Via Giuseppe Verdi, 32 - 93010 Milena |
| Telefono | 0934933209 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |

Numero classi 4

Totale alunni 77

· "SAN GIOVANNI BOSCO"- Milena (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice CLEE82003N

Indirizzo Via Caltanissetta, 2 - 93010 Milena

Telefono 0934933162

Email clic82000d@istruzione.it

Pec clic82000d@pec.istruzione.it

Sito web <http://www.comprensivopuglisi.edu.it/>

Numero classi 5

Totale alunni 68

· "GIANNI RODARI"- Milena (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice CLAA82003C

Indirizzo Via Giacomo Matteotti, snc - 93010 Milena

Telefono 0934933500

Email clic82000d@istruzione.it

| | |
|---------------|---|
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 3 |
| Totale alunni | 50 |

· **"S.M. LUIGI PIRANDELLO" - MONTEDORO (PLESSO)**

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO |
| Codice | CLMM82003L |
| Indirizzo | Via delle zolfare, 7 - 93010 Montedoro |
| Telefono | 0934941031 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 3 |
| Totale alunni | 34 |

· **"SAN GIOVANNI BOSCO"- Montedoro (PLESSO)**

| | |
|---------------|--|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
| Codice | CLEE82004P |
| Indirizzo | Via Delle zolfare, 7 - 93010 Montedoro |

| | |
|---------------|---|
| Telefono | 0934941031 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 3 |
| Totale alunni | 38 |

· "ANNA FRANK"- Montedoro (PLESSO)

| | |
|---------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CLAA82005E |
| Indirizzo | Via delle zolfare, 7 - 93010 Milena |
| Telefono | 0934941031 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |
| Numero classi | 1 |
| Totale alunni | 21 |

· "E. DE AMICIS"- Bompensiere (PLESSO)

| | |
|---------------|-----------------|
| Ordine scuola | SCUOLA PRIMARIA |
|---------------|-----------------|

| | |
|------------------|---|
| Codice | CLEE82002L |
| Indirizzo | Via Pascoli, snc - 93010 Montedoro |
| Telefono | 0934938146 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |

- **"CARLO COLLODI"- Bompensiere (PLESSO)**

| | |
|----------------------|---|
| Ordine scuola | SCUOLA DELL'INFANZIA |
| Codice | CLAA82004D |
| Indirizzo | Via Pirandello, snc - 93010 Bompensiere |
| Telefono | 0934938147 |
| Email | clic82000d@istruzione.it |
| Pec | clic82000d@pec.istruzione.it |
| Sito web | http://www.comprensivopuglisi.edu.it/ |

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

(CONSIDERANDO TUTTI I PLESSI)

| | | |
|---------------------------|--|-------|
| Laboratori | Con collegamento internet | N. 2 |
| Biblioteche | | N. 1 |
| Aule | Magna | N. 3 |
| Strutture sportive | palestra | N. 3 |
| Attrezzature multimediali | pc e tablet presenti nei laboratori | N. 35 |
| | Lim e smart tv (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori | N. 2 |
| | PC e tablet presenti nelle biblioteche | N. 3 |
| | Lim e SmartTV sono presenti in tutte le classi | |

RISORSE PROFESSIONALI

| | |
|---------------|--------|
| Docenti | N. 141 |
| Personale ATA | N. 34 |



INDICE SEZIONI PTOF

LE SCELTE STRATEGICHE

- 1.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti
- 2.2. PRIORITÀ E TRAGUARDI
- 2.3. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)
- 2.4. PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
- 2.5. PIANO DI MIGLIORAMENTO

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

L'Istituto Comprensivo "F. Puglisi" assume come mission quella di far emergere e accrescere le competenze degli studenti e formare persone in grado di comprendere e gestire la complessità del mondo attuale, coniugando innovazione e tradizione. Sostiene l'accoglienza e rispetta le specificità di tutti e di ciascuno, prendendosi intellettualmente cura delle difficoltà e valorizzando contemporaneamente le eccellenze.

La scuola vive ed opera in una realtà in profonda trasformazione. Le sfide poste dalla rivoluzione digitale, dalla globalizzazione, dalla convivenza di culture e religioni diverse possono trasformarsi in opportunità, grazie anche all'azione educatrice compiuta da essa. La scuola deve essere in grado di svolgere la propria funzione educativa e offrire ai propri alunni, in rapporto alla loro età, sia i valori universalmente condivisi e previsti dalla nostra Costituzione, sia - oltre le necessarie conoscenze, abilità e competenze - gli strumenti adatti a leggere, affrontare e modificare la realtà. I cambiamenti nel contesto costituiscono una costante. Pur variando di generazione in generazione, non mutano tuttavia la necessità di garantire, a ciascun allievo, le irrinunciabili basi culturali. La scuola è sempre tenuta a proporre un itinerario di studio e di apprendimenti che rispetti le individualità, riconosca i talenti, non perda mai di vista le mete da raggiungere, promuova la crescita di tutti e di ciascuno. Una buona scuola per i bambini e i ragazzi dai 3 ai 14 anni è una priorità per il futuro delle giovani generazioni e per l'avvenire del Paese. La scuola dell'infanzia, quella primaria e quella secondaria di primo grado predispongono le basi necessarie al completamento, con il ciclo secondario, del percorso di istruzione e di formazione e offrono un fondamentale contributo alla crescita umana e civile di ciascun allievo. Le finalità che l'Istituto Comprensivo Filippo Puglisi si propone sono:

- guidare gli alunni a maturare una conoscenza positiva di sé;
- arricchire le competenze attraverso la conoscenza e l'esperienza;
- valorizzare l'intuito, la fantasia, la creatività;
- sviluppare la capacità di analisi critica della realtà;
- sollecitare il senso di responsabilità personale e di solidarietà;
- guidare alla formulazione di progetti e di scelte autonome.

L'Istituzione scolastica si impegna, inoltre, a far sì che l'intera comunità professionale docente venga ancor più coinvolta nei processi di innovazione ed allineamento agli standard europei orientati verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione, l'applicazione, l'implementazione o la progettazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- utilizzazione delle tecnologie informatiche e digitali disponibili all'interno dell'Istituto per il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Inclusione e differenziazione: promuovere interventi nei confronti degli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Traguardi

Migliorare i risultati scolastici degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento.

Priorità

Innalzamento delle percentuali di distribuzione dei voti all'Esame di Stato nelle fasce alte (8-9-10).

Traguardi

Tendenza alla media nazionale

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Innalzamento risultati INVALSI relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese.

Traguardi

Tendenza alla media nazionale.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Progettazione didattica: introdurre la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

Traguardi

Applicare la didattica per competenze in tutti gli ordini di scuola.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Favorire il successo formativo riducendo gli esiti negativi degli studenti nella Scuola Secondaria di secondo grado e prevenendo la dispersione scolastica.

Traguardi

- Migliorare/promuovere il successo scolastico degli studenti (in uscita dall'Istituto) nel biennio della Scuola secondaria di II grado.
- Potenziare la continuità tra i cicli scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

ASPETTI GENERALI

Nella legge 107/2015 viene ribadito il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e vengono delineate le finalità generali qui di seguito sintetizzate

- a) Innalzare i livelli di conoscenza e competenza:
- Rispettare ritmi e stili di apprendimento
 - Contrastare le disuguaglianze
 - Prevenire e contrastare abbandono e dispersione
 - Garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.
- b) Realizzare una scuola aperta quale laboratorio di:
- ricerca, sperimentazione e innovazione didattica
 - partecipazione e cittadinanza attiva

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
- 2) Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni
- 3) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 4) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati

9) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

10) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto comprensivo ha avviato da tempo percorsi innovativi relativi alla didattica per competenze, nella convinzione che le lezioni non possono essere solo frontali, ma

il *saper fare* deve permeare l'intera didattica, aprendosi al mondo e alla rivoluzione digitale in atto.

Inoltre, in seguito alla situazione epidemiologica dovuta al COVID, l'intero Istituto ha avviato una vera e propria rivoluzione didattica, operando una rivisitazione delle progettazioni e della valutazione; ciò al fine di realizzare una didattica più personalizzata con particolare attenzione per i soggetti con disabilità e per i BES e superando i meccanismi di valutazione rigidi e a tratti penalizzanti.

SVILUPPO PROFESSIONALE

La formazione professionale, che i docenti dell'Istituto comprensivo affronteranno nei prossimi anni, sarà dedicata alla didattica per competenze e al perfezionamento delle competenze digitali e alla valutazione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

PIANO DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVO DI PROCESSO PRIORITÀ 1:

- 1.1. Predisporre attività individualizzate che tengano conto delle specificità degli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e potenziare l'uso di strumenti compensativi nella didattica.
- 1.2. Organizzare corsi di potenziamento in orario scolastico.
- 1.3. Costruzione di rubriche di valutazione.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Condivisione disciplinare del curriculum (contenuti, obiettivi e competenze)

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici]

Innalzamento delle percentuali di distribuzione dei voti all'Esame di Stato nelle fasce alte (8-9-10).

"Priorità" [Competenze chiave europee]

Consapevolezza dell'interdipendenza tra il percorso formativo dell'alunno e l'acquisizione delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" "AMBIENTE DI APPRENDIMENTO "

"Obiettivo:" Adeguata organizzazione degli spazi e utilizzo più frequente dei laboratori attrezzati e degli strumenti didattici disponibili a scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

"Priorità" [Risultati scolastici] Innalzamento delle percentuali di distribuzione dei voti all'Esame di Stato nelle fasce alte (8-9-10).

"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Innalzamento risultati INVALSI relativi all'italiano, alla matematica e alla lingua inglese

"**Priorità**" [Competenze chiave europee] Consapevolezza dell'interdipendenza tra il percorso formativo dell'alunno e l'acquisizione delle competenze chiave.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" "INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE "

Obiettivo: Introduzione e graduale diffusione di metodologie e strategie didattiche attive che promuovono l'inclusione e il successo formativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

"**Priorità**" [Risultati scolastici] Innalzamento delle percentuali di distribuzione dei voti all'Esame di Stato nelle fasce alte (8-9-10).

"**Priorità**" [Competenze chiave europee] Consapevolezza dell'interdipendenza tra il percorso formativo dell'alunno e l'acquisizione delle competenze chiave.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | destinatari | Soggetti coinvolti interni/esterni |
|--|-------------|---------------------------------------|
| Giugno 2025 | docenti | docenti |

OBIETTIVO DI PROCESSO PRIORITÀ 2:

2.1 Esprimere, comunicare e gestire le proprie emozioni, i sentimenti, i pensieri, attraverso linguaggi funzionali, in contesti conosciuti e trasferirli in nuovi.

2.2 Saper leggere criticamente le proprie esperienze, in relazione alla realtà e agli ambienti circostanti, e organizzarle per assumere atteggiamenti socialmente corretti, consapevoli, responsabili.

OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" 2.1 Esprimere, comunicare e gestire le proprie emozioni, i sentimenti, i pensieri attraverso linguaggi funzionali, in contesti conosciuti e trasferirli in nuovi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
"Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettazione didattica: introdurre la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

"Obiettivo:" 2.2 Saper leggere criticamente le proprie esperienze, in relazione alla realtà e agli ambienti circostanti ed organizzarle per assumere atteggiamenti socialmente corretti, consapevoli e responsabili.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
"Priorità" [Competenze chiave europee]

Progettazione didattica: introdurre la didattica e la valutazione delle competenze e in particolare di quelle trasversali, in tutti gli ordini di scuola.

| Tempistica prevista per la conclusione dell'attività | destinatari | Soggetti coinvolti interni/esterni |
|--|-------------|---------------------------------------|
| Giugno 2025 | docenti | Docenti alunni |



INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

- 1.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. TRAGUARDI ATTESI IN USCITA
- 3.3. CURRICOLO DI ISTITUTO
- 3.4. INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE
- 3.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD
- 3.6. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.7. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
- 3.8. PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

SCUOLA DELL'INFANZIA

QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

TEMPO SCUOLA

| | SETTIMANALE | ANNUALE |
|-----------------------------|-------------|---------|
| Italiano, Storia, Geografia | 9 | 297 |
| Matematica e Scienze | 6 | 198 |
| Tecnologia | 2 | 66 |

| | | |
|----------------------------------|---|----|
| Inglese | 3 | 99 |
| Seconda Lingua Comunitaria | 2 | 66 |
| Arte e Immagine | 2 | 66 |
| Scienze Motorie e Sportive | 2 | 66 |
| Musica | 2 | 66 |
| Religione Cattolica | 1 | 33 |
| Approfondimento | 1 | 33 |

In continuità con gli anni precedenti, l'orientamento alle competenze e il loro potenziamento, in relazione alle priorità individuate nel RAV e al PDM, sarà il filo conduttore del curriculum obbligatorio nonché delle attività di potenziamento, ampliamento ed integrazione che verranno realizzate nel triennio. In riferimento al DPR 275/99, alla Legge n.53 del 28 marzo 2003, al Decreto legislativo n°326/2005, alla Legge 06/08/2008 n. 133, al DPR n. 89 del 20 marzo 2009, la scuola organizza la propria offerta formativa nei tempi e con le modalità qui di seguito delineati. Tutte le classi, tranne quelle ad indirizzo musicale, usufruiscono di un monte ore annuale obbligatorio di 990 ore distribuito in n° 30 ore settimanali e le attività si svolgono dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 14,00.

- L'indirizzo musicale è attivo in tutti gli Istituti della scuola secondaria di primo grado a partire dalla prima media. Gli alunni rientrano il pomeriggio per la pratica strumentale e il solfeggio, ciascuno per un totale di 3 ore settimanali.
- L'unità oraria adottata dalla scuola è di 60 minuti.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione

civica

Per l'insegnamento trasversale di educazione civica nell'anno in corso sono previste almeno 33 ore annuali per ciascuna classe.

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;

- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;

- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;

- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere

consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni

sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ALLEGATI:

curricolo verticale F. Puglisi Serradifalco.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

Il curricolo d'istituto è elaborato dal Collegio dei docenti e si articola in percorsi di apprendimento individuati sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" (2018).

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento scolastico trasversale dell'educazione civica è previsto oltre che nel primo anche nel secondo ciclo d'istruzione. Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a

“formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri”. Le Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 e emanate con decreto del Ministro dell’istruzione 22 giugno 2020, n. 35 promuovono la corretta attuazione dell’innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell’articolo 3, una revisione dei curricoli di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. La norma prevede, all’interno del curriculum di Istituto, l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, per un orario complessivo annuale che non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare all’interno del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e affidare ai docenti del Consiglio di classe o dell’organico dell’autonomia. La Legge, ponendo a fondamento dell’educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese. La Carta è in sostanza un codice chiaro e organico di valenza culturale e pedagogica, capace di accogliere e dare senso e orientamento in particolare alle persone che vivono nella scuola e alle discipline e alle attività che vi si svolgono. La legge 107/2015 nell’art. 1, comma 7, individua una serie di obiettivi all’interno dei quali ogni Istituto è chiamato ad identificarne alcuni che ritiene maggiormente qualificanti per il proprio progetto formativo. Obiettivi irrinunciabili dell’educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l’impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell’ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà. Accanto ai valori e alle competenze inerenti alla cittadinanza, l’Istituto include nel proprio curriculum la conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una “mappa di valori” indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni. Compito del nostro Istituto è quello di

valorizzare e potenziare l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti disciplinari.

Il curriculum di istituto di Educazione Civica, al fine di sviluppare e potenziare le competenze in materia di cittadinanza attiva di ogni studente, opta per una impostazione assolutamente interdisciplinare, coinvolgendo i docenti di tutte le discipline del consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica è definito di "istituto" perché vuole fornire una cornice formale ed istituzionale che inglobi e valorizzi attività, percorsi e progetti elaborati nel corso degli anni scolastici da docenti; è, inoltre, curricolare perché, avendo come finalità lo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, trasversali e disciplinari, comprende azioni ed interventi formativi non estemporanei o extracurricolari, ma che anzi rientrano a pieno nel curriculum degli studenti.

METODOLOGIA DIDATTICA

Si privilegerà il percorso induttivo; si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi, da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di educazione civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale.

COMPETENZE IN USCITA TRASVERSALI DI EDUCAZIONE CIVICA

| Competenze di cittadinanza | Obiettivi formativi in uscita INFANZIA | Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA | Obiettivi formativi in uscita SECONDARIA PRIMO GRADO |
|----------------------------|--|--|--|
|----------------------------|--|--|--|

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>Imparare ad imparare</p> <p>-Conoscenza di sé (limiti, capacità)</p> <p>-Uso di strumenti informativi.</p> <p>- Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro</p> | <p>Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d'animo, le proprie emozioni.</p> <p>Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione.</p> <p>Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.</p> | <p>Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire.</p> <p>Essere consapevoli dei propri comportamenti</p> <p>Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un personale metodo di studio.</p> | <p>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p> |
| <p>Progettare</p> <p>-Uso delle conoscenze</p> | <p>Scegliere, organizzare e predisporre materiali,</p> | <p>Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando</p> | <p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo</p> |

| | | | |
|--|--|--|---|
| <p>apprese per realizzare un prodotto.</p> <p>-Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto</p> | <p>strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.</p> | <p>le conoscenze apprese.</p> | <p>sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p> |
| <p>Comunicare</p> <p>Comprendere e Rappresentare</p> <p>-Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.</p> <p>-Uso dei linguaggi disciplinari.</p> | <p>Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative).</p> <p>Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni.</p> <p>Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.</p> | <p>Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici.</p> <p>Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali).</p> | <p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) per</p> |

| | | | |
|--|--|--|--|
| | | | esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure. |
| Collaborare e partecipare -Interazione nel gruppo. -Disponibilità al confronto -Rispetto dei diritti altrui, | Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti. | Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. | Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti. |
| Agire in modo autonomo e responsabile - Assolvere gli obblighi scolastici. -Rispetto delle regole | Esprimere i propri bisogni. Portare a termine il lavoro assegnato. Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. | Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. Rispettare le regole condivise. | Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze. Rispettare le regole condivise. |
| Risolvere problemi | Riconoscere situazioni | Riconoscere situazioni che | Affrontare situazioni |

| | | | |
|---|--|---|---|
| <p>Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline</p> | <p>che richiedono una risposta. Formulare la domanda. Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza.</p> | <p>richiedono una risposta. Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> | <p>Problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.</p> |
| <p>Individuare collegamenti e relazioni -Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi</p> | <p>Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza.</p> | <p>Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.</p> | <p>Individuare e rappresentare, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, individuando analogie e differenze, coerenze</p> |

| | | | |
|--|---|---|---|
| <p>-Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari.</p> | | | <p>ed incoerenze, cause ed effetti.</p> |
| <p>Acquisire ed interpretare l'informazione -Capacità di Analizzare l'informazione -Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. -Distinzione di fatti e opinioni</p> | <p>Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni.</p> | <p>Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.</p> | <p>Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</p> |

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

La continuità rappresenta la condizione imprescindibile per la costruzione e la condivisione di un curriculum verticale; essa ha carattere di progettualità costante, per la progressiva costruzione di pratiche d'istituto intenzionali, coordinate e condivise. Il curriculum verticale d'istituto ha lo scopo di orientare l'attività didattica all'acquisizione da parte degli alunni delle competenze culturali basilari e irrinunciabili tese a sviluppare, nel processo dell'apprendimento per tutta la vita, le competenze-chiave europee. Pertanto esso esprime l'opera di progettazione e programmazione in continuità verticale e orizzontale condivisa dai docenti dei vari ordini di scuola. L'attività didattica e formativa proposta dall'istituto rappresenta un corpo unico nel metodo, nelle strategie, nell'accoglienza, affinché il passaggio tra i vari ordini di scuola sia positivo, fluido e coerente.

ALLEGATI:

Curricolo-EDUCAZIONE-CIVICA.pdf

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Durante l'anno scolastico gli alunni saranno coinvolti in iniziative che gli permetteranno di ampliare il proprio bagaglio culturale, affinare le abilità di riflessione e il pensiero critico. Tali attività potrà trovare completa attuazione solo se l'attuale stato di emergenza COVID dovesse venir meno; in caso contrario, le iniziative saranno svolte, rispettando le limitazioni imposte dalla normativa vigente.

- **IL DIRITTO DI ESSERE DONNA**

Il progetto si propone di sostenere la cultura del rispetto nei confronti delle donne ed educare alle pari opportunità. L'attività si svolge il 25 novembre, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulla donna.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Sensibilizzare gli allievi sul ruolo della donna nella società di oggi e sul tema delle pari opportunità.

-Promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà.

-Sensibilizzare le nuove generazioni sul problema sempre più frequente della violenza sulle donne e sul femminicidio.

-Comprendere la sofferenza di tutte quelle donne che ancora oggi, nel mondo, vedono calpestati i loro diritti e lottano per rivendicare la propria dignità.

- **BANCARELLE ECOSOLIDALI**

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria, ha il doppio obiettivo di sensibilizzare verso la solidarietà e il riciclaggio dei rifiuti. Dopo aver affrontato le tematiche teoricamente, la scuola diventa un vero e proprio laboratorio di produzione di oggetti natalizi che saranno venduti all'interno dell'Istituto nei mercatini solidali, allestiti in occasione del Natale. Il ricavato viene destinato a scopi benefici.

Obiettivi formativi e competenze attese

-Acquisire le competenze di cittadinanza legate alla solidarietà, al riciclaggio e alla salvaguardia dell'ambiente.

Il progetto ha come finalità il coinvolgimento attivo dei ragazzi in attività con un risvolto pratico e concreto.

PER NON DIMENTICARE: RIFLESSIONE SULLA SHOAH.

Con il presente progetto, si vuole intervenire su un atteggiamento di intolleranza, mirando a favorire l'affermazione dell'interculturalità.

Infatti, il progetto intende promuovere la cultura del rispetto e della solidarietà ed educare all'intercultura e alla tolleranza, rafforzando l'impegno morale e civile al fine di realizzare una società migliore fondata sui valori della pace, della giustizia.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la conoscenza dei tragici eventi che caratterizzarono la II guerra mondiale, in particolare il genocidio ebraico.
- Stimolare gli alunni ad una riflessione più ampia sugli aspetti ancora attuali del razzismo e dell'intolleranza.
- Educare al dovere della memoria affinché ciò che è accaduto non accada mai più.
- Lottare contro la rimozione collettiva di tragici fatti che ci hanno visto complici e talvolta protagonisti.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E LOTTA ALLE MAFIE

Il progetto nasce dall'esigenza di sostenere e sviluppare la coscienza del senso civico negli adolescenti promuovendo la formazione dell'uomo e del cittadino. Si prevedono incontri con forze dell'ordine, esperti e persone comuni che lottano quotidianamente contro le mafie per una società più giusta, spettacoli in cui gli alunni saranno protagonisti attivi.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Suscitare attitudini e comportamenti di cittadinanza attiva e legale.
- Stimolare l'assunzione di responsabilità in relazione alla mafia e al comportamento mafioso diffuso nel territorio, vincendo con la creatività e la consapevolezza il silenzio dell'indifferenza e dell'omertà.

- Ricerca la legalità non come fine, ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, coscienza dei diritti e doveri.
- Far acquisire agli alunni comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società.
- Promuovere la costruzione di modelli comportamentali in grado di incidere sulle abitudini, sostenendo la crescita di consapevolezza e la responsabilizzazione dell'individuo.
- Infondere fiducia e senso di protezione nei confronti delle Forze dell'Ordine e delle Istituzioni.
- Sensibilizzare gli allievi sui temi della legalità e della lotta alle mafie.
- Comprendere il valore dell'onestà e del dovere.

PROGETTO EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ - PREVENZIONE E CONTRASTO AL

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il progetto è proposto per sensibilizzare ed educare i giovani al rispetto degli altri, alla convivenza civile e al corretto uso della rete.

Obiettivi formativi e competenze attese

Viene proposto un percorso che ha diversi obiettivi: indirizzare i ragazzi a rapporti interpersonali autentici, aiutandoli ad assumere un atteggiamento positivo nei confronti degli altri; superare le difficoltà relazionali di cui le dinamiche adolescenziali sono intrise e che la pandemia ha aggravato.

Il progetto si propone inoltre di analizzare il ruolo delle tecnologie digitali nella vita degli adolescenti e i suoi possibili rischi.

EDUCAZIONE ALIMENTARE

L'attività è proposta per spiegare ai ragazzi i vantaggi di un'alimentazione corretta, favorendo una piena consapevolezza del cibo assunto, facendogli comprendere gli effetti sul proprio organismo ed imparando a riconoscerne la qualità, senza trascurare infine l'importanza di associare ad una corretta alimentazione la giusta dose di attività fisica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il percorso didattico ha i seguenti obiettivi: classificare gli alimenti in base a funzione e caratteristiche organolettiche; stabilire i quantitativi dei nutrienti per una dieta variegata ed equilibrata; riconoscere le condotte alimentari corrette e devianti; definire cause e conseguenze del tema fame.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto è proposto per educare i giovani al rispetto dell'ambiente, per sensibilizzarli ad una maggiore responsabilità e attenzione alle questioni ambientali, al fine di favorire una conseguente riduzione degli sprechi e una maggiore sensibilità verso l'utilizzo di energie rinnovabili piuttosto che non rinnovabili.

L'attività può svolgersi il 22 Aprile, in occasione dell' Earth day, la Giornata della Terra.

Obiettivi formativi e competenze attese

Viene proposto un percorso che ha diversi obiettivi: favorire un'interdipendenza tra ambiente naturale e uomo; mettere i giovani nelle condizioni di: comprendere l'importanza delle risorse naturali per lo sviluppo umano, diventare consapevoli del fatto che le risorse sono limitate e vanno risparmiate, di sviluppare la consapevolezza che è necessario conoscere, tutelare e rispettare l'ambiente, anche modificando abitudini e stili di vita.

ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI

Il percorso mira a far conoscere agli alunni il territorio in cui vivono con il suo patrimonio artistico-culturale; gli alunni saranno protagonisti attivi delle attività di costruzione del loro sapere in quanto effettueranno delle ricerche su ciò che studiano. Si cimenteranno inoltre in interviste a nonni e anziani che gli daranno la possibilità di conoscere un mondo diverso dal nostro, che privo dei confort attuali era ricco di valori e di "certezze". Alla fine delle attività di ricerca-azione, gli alunni sono coinvolti nella realizzazione di un prodotto cartaceo e/o digitale che mira a promuovere il territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare gli alunni alla conoscenza e alla tutela del patrimonio storico-artistico, antropologico e ambientale. Scoprire i tesori del territorio, analizzandone le testimonianze; rispettare e promuovere i beni storico - artistico culturali; rispettare tradizioni ed usanze locali; cooperare nelle attività di laboratorio nei tempi e nei modi previsti; socializzare con i compagni del progetto.

Inoltre gli alunni amplieranno la loro offerta formativa attraverso progetti PON quali:

•PROGETTO 10.1.1A-FSEPON-SI-2021-282 Vivi@mo il territorio

| N. | Titolo progetto | Sede di realizzazione | Destinatari | ore |
|----|---|-----------------------|-------------|-----|
| 1 | Sportiv@mente | Milena | Primaria | 30 |
| 2 | Sicuri in rete | Serradifalco | Primaria | 30 |
| 3 | Territorio ... @mbiente d'apprendimento | Montedoro | Secondaria | 30' |

PROGETTO 10.2.2A-FSEPON-SI-2021-298 Insieme.....@pprendo

| N. | Titolo progetto | Sede di realizzazione | Destinatari | ore |
|----|---|-----------------------|-------------|-----|
| 1 | Io piccolo lettore | Serradifalco | Primaria | 30 |
| 2 | Gioco con le parole | Serradifalco | Secondaria | 30 |
| 3 | Apprendo digit@al...mente | Serradifalco | Secondaria | 30 |
| 4 | Cultura@ digitale e prevenzione in rete | Milena | Secondaria | 30 |
| 5 | Adotto il mio cortile...@pprendo e sperimento | Serradifalco | Secondaria | 30 |

| | | | | |
|----|--|--------------|------------|----|
| 6 | Educazione civica: bullismo e cyberbullismo.."lo non bullo" | Milena | Secondaria | 30 |
| 7 | Imparo ad imparare | Serradifalco | Secondaria | 30 |
| 8 | Giocando mi regolo! | Serradifalco | Secondaria | 30 |
| 9 | Giocando imparo a star bene insieme | Serradifalco | Primaria | 30 |
| 10 | Insieme si vince! | Milena | Secondaria | 30 |
| 11 | Sport, divertimento e regole | Milena | Secondaria | 30 |
| 12 | Sport e s@lute | Montedoro | Secondaria | 30 |
| 13 | Il corpo in movimento...sport e salute | Serradifalco | Primaria | 30 |

| | | | | |
|----|-----------------|-----------|----------|----|
| 14 | Sport in classe | Montedoro | Primaria | 30 |
| 15 | Sportiv@mente | Milena | Primaria | 30 |

PROGETTI Erasmus+

La sfida principale che sta affrontando il nostro Istituto Comprensivo è la partecipazione ai progetti Erasmus+, destinati agli alunni e al personale scolastico al fine di **migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione**, permettendo a tutti i cittadini europei di acquisire le competenze fondamentali definite dal quadro strategico europeo.

L'opportunità offerta dai progetti Erasmus+ vuole appunto dare un'occasione ai docenti e ai discenti delle zone periferiche e per cascata al territorio intero, di entrare in contatto con realtà internazionali, aprendosi così all'interculturalità e alla multiculturalità in una dimensione europea, apportando un miglioramento della performance dell'apprendimento; un aumento del senso di iniziativa e dell'imprenditorialità; un aumento dell'emancipazione e dell'autostima; un miglioramento delle competenze digitali e nelle lingue straniere; il potenziamento della consapevolezza interculturale; la partecipazione più attiva alla società; il miglioramento della consapevolezza del progetto europeo e dei valori dell'UE; una maggiore motivazione a prendere parte, in futuro, ad attività di istruzione o formazione dopo il periodo di mobilità all'estero; una migliore comprensione delle pratiche, delle politiche e dei sistemi di istruzione, formazione e animazione socioeducativa tra un paese e l'altro; il miglioramento della capacità di determinare cambiamenti in termini di modernizzazione e apertura internazionale all'interno

dell'Istituzione scolastica; una migliore comprensione e risposta alla diversità sociale, linguistica e culturale; il miglioramento della capacità di rispondere ai bisogni dei meno avvantaggiati.

Altre opportunità legate ai progetti Erasmus+, sono: la formazione dei discenti e docenti come cittadini dell'Europa e del mondo; l'educazione ad un atteggiamento mentale di comunicazione e comprensione, migliorando il superamento di visioni unilaterali dei problemi; la ricerca di valori comuni agli uomini pur nella diversità delle civiltà, delle culture e delle strutture politiche; la capacità di confronto delle diverse realtà come fonte di arricchimento reciproco; la motivazione all'apprendimento delle lingue straniere; la capacità comunicativa; la formazione della coscienza della dimensione europea.

I risultati parziali si avranno entro un triennio, cogliendone appieno i risultati entro la fine dell'anno scolastico 2026/27.

Il monitoraggio conterà di tre fasi: ex ante, in itinere ed ex post. Il monitoraggio ex ante fotograferà la situazione di partenza e i bisogni formativi dei discenti e/o docenti; la valutazione in itinere utilizzerà invece i materiali prodotti dai docenti e discenti durante la loro permanenza estera per avere contezza di quanto fatto all'estero e della iniziale ricaduta nel processo di insegnamento-apprendimento o management. Dopo un triennio si prevede inoltre un secondo questionario per la rilevazione dei bisogni formativi, al fine di registrare eventuali discrepanze con quello somministrato inizialmente, correggendone e/o implementandone eventualmente gli obiettivi, alla luce dei nuovi bisogni. Il monitoraggio ex post metterà in luce invece, attraverso dei test, l'efficacia di quanto realizzato al completamento delle attività seguite/organizzate, l'impatto sui beneficiari finali dell'intervento e il miglioramento apportato alla comunità educante e civile.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

| STRUMENTI | ATTIVITÀ |
|--------------------------|---|
| ACCESSO | <p>Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole</p> <p>(LAN/W-Lan)</p> <p>Rendere disponibile o potenziare la connessione</p> <p>Wi-Fi in tutti i plessi e le aule dell'Istituto, per</p> <p>facilitare l'utilizzo di risorse didattiche on-line e di</p> <p>modalità didattiche innovative e digitali.</p> |
| AMMINISTRAZIONE DIGITALE | <p>Utilizzo del registro elettronico in ogni ordine e grado di scuola, dall'Infanzia alla Secondaria di primo grado. Partecipazione attiva delle famiglie alla vita scolastica e al percorso didattico dei propri figli attraverso l'apertura graduale delle funzionalità dello strumento. Si prevedono: maggiore consapevolezza del percorso scolastico maggiore partecipazione alla vita della scuola semplificazione nell'accesso alla documentazione scolastica semplificazione nella comunicazione scuola-famiglia</p> |

| | |
|---|---|
| SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO | Si prevedono: ·miglioramento dei livelli di attenzione e partecipazione degli alunni con difficoltà ·miglioramento dei livelli di apprendimento nelle competenze di base di tutti gli alunni ·maggiore partecipazione ed interesse al percorso scolastico degli alunni a rischio dispersione ·facilitazione nella conoscenza ed utilizzo di strumenti innovativi per tutti gli alunni |
| COMPETENZE DEGLI STUDENTI | Portare il pensiero computazionale anche a tutta la scuola primaria |
| FORMAZIONE DEL PERSONALE | Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica |

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

DOCUMENTARE:

- COME avvengono i processi del crescere;

- COME essere presenti all'esperienza: ciò che accade e le relazioni che si creano tra le cose (per bambini e adulti)
- COME ci e si pongono le domande su ciò che accade
- COME è l'interazione e il confronto permettendosi di aprire lo sguardo su altre ipotesi, pensieri, Interpretazioni
- COME lo sguardo curioso dell'adulto si pone sull'agito dei bambini (sguardo aperto, in ascolto, che sa mettere insieme ciò che i bambini dicono con quello che fanno)
- COME un processo si avvale del confronto mettendo in luce i passaggi fondamentali, le progressioni, ma anche le stasi e le discordanze che spesso conducono ad una evoluzione

LA RICOGNIZIONE:

- RIFLESSIONE di quanto osservato e registrato in condivisione con i colleghi: considerazioni, ipotesi interpretative, confronto su ciò che si è osservato
- RESTITUZIONE da fornire ai bambini attraverso domande e/o proposte da rivolgere e/o confrontare con loro
- SELEZIONE del punto di attenzione materiale/focus, scelte su come interagire con i bambini (per piccoli gruppi, per gruppo assembleare, per selezione di un solo gruppo, ecc.), ed individuazione di possibili strumenti.
- RICERCA-AZIONE: il PROCESSO è più importante del RISULTATO nel continuo interagire in modalità di riflessione e confronto.

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

COME si sviluppa la persona: il suo pensiero, il suo agire, il suo essere in relazione, le sue emozioni.

COME ciascuno si pone in relazione, posa sguardi reciproci e attiva processi di

trasformazione.

COME non “chiudere” in un giudizio rigido ma cercare di far emergere e dare valore ai diversi punti di vista dentro la relazione (per bambini -insegnanti – genitori).

COME cogliere con senso di responsabilità ciò che si è riusciti o non riusciti a fare e riflettere sulle scelte pedagogiche e relazionali e i loro significati.

Criteri di valutazione in uscita:

La valutazione si basa sull'idea che i bambini siano UNICI

Si svolge attraverso l'OSSERVAZIONE

Si concretizza attraverso il diritto/dovere di esprimersi con il proprio punto di vista mettendolo dentro la relazione, perché solo così ha un senso; per questo motivo si è deciso di utilizzare come strumento di sintesi osservativa finale, per ciascun bambino nel momento del passaggio alla scuola primaria, un documento attraverso il quale i docenti possano narrare i processi di crescita, le caratteristiche e i traguardi conquistati.

SCUOLA PRIMARIA

Nel corso di ogni periodo (1° e 2° quadrimestre), i docenti hanno cura di registrare informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento di ciascun alunno, ottenute per mezzo di verifiche (scritte-orali-pratiche) in itinere (formative) e sommative al termine di ciascun percorso didattico e/o gruppi di essi. Questo favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti stessi indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di rinforzo e di recupero. Le verifiche in itinere devono informare gli alunni sulle conoscenze e sulle abilità da migliorare ed i docenti sugli interventi di adeguamento della programmazione didattica. Le verifiche sommative sono finalizzate a registrare il

livello di padronanza dell'alunno rispetto agli obiettivi previsti e concorrono alla valutazione quadrimestrale. La valutazione delle prove è svolta sulla base delle griglie di corrispondenza tra conoscenze-abilità-competenze e voti. La valutazione tiene conto dei:

- risultati delle prove di verifica
- livelli di partenza; - progressi individuali;
- impegno nell'esecuzione dei compiti;
- autonomia operativa e la capacità di organizzare il lavoro;
- osservazioni sistematiche degli insegnanti;
- percorsi individualizzati.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 (Ordinanza n. 172 del 4.12.2020), la valutazione è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetti di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione. I livelli sono definiti sulla base di dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo: L'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione dell'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; Le

risorse usate per portare a termine il compito cioè se l'alunno usa risorse predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente; La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Per il momento, non è prevista per l'IRC la formulazione di un giudizio descrittivo come valutazione periodica e finale degli apprendimenti nella scuola primaria, ma è ribadito l'impiego di un giudizio sintetico, che desta disciplinato dall'art. 2, commi 3 e 7, del D.L. n. 63 del 12 aprile 2017. Dunque rimangono invariate le modalità per la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, che è comunque resa su una nota distinta, con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Gli obiettivi previsti per l'insegnamento dell'educazione civica nel documento di valutazione sono valutati in livelli di apprendimento come da O.M. n.172 del 4/12/2020.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

I criteri di valutazione tengono conto di: partecipazione e interesse, rispetto dei coetanei, degli adulti e dell'ambiente, impegno nelle diverse attività, frequenza e puntualità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per quanto riguarda la decisione circa la promozione alla classe successiva (art. 3, decreto legislativo 62/2017), l'eventuale non ammissione deve avere carattere eccezionale, essere motivata ed assunta all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni

Valutazione ex ante : test di ingresso, colloqui ed attività mirati alla verifica delle competenze iniziali, colloqui con i docenti della scuola primaria, colloqui con le famiglie, osservazione del comportamento degli alunni .

Valutazione in itinere: si basa su colloqui costanti, esercitazioni, esecuzione di consegne, lavori di gruppo, realizzazioni di prodotti, compiti in classe e test di verifica oggettivi che evidenziano l'acquisizione dei linguaggi, dei metodi e dei contenuti, il raggiungimento degli obiettivi, il conseguimento di abilità e competenze. Di rilevante importanza ai fini della valutazione in itinere è l'osservazione del comportamento degli alunni relativamente all'autodisciplina, al senso di responsabilità e al rispetto nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, all'autonomia, alla capacità di organizzare

il proprio lavoro, all'assiduità nella frequenza, all'impegno nello studio personale, alla partecipazione alle attività didattiche, all'interesse mostrato per le iniziative educativo-didattiche.

Valutazione ex post: si basa sugli esiti complessivi dei colloqui, dei compiti in classe effettuati, nonché sulla condotta tenuta dall'allievo in un arco temporale coincidente con il quadrimestre. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni è espressa in decimi. Per assicurare criteri di valutazione chiari e condivisi sono state redatte rubriche di valutazione disciplinari in cui sono esplicitati descrittori dei livelli di apprendimento e dei processi e indicato il voto corrispondente in decimi. A seconda delle potenzialità degli alunni possono essere date, segnalando comunque l'eventuale presenza di difficoltà, valutazioni di sufficienza anche per prestazioni non ancora pienamente sufficienti, nella convinzione che gratificare l'impegno sostenuto per ottenere i progressi compiuti è alla base del consolidamento della motivazione ad apprendere. Tale criterio è esteso anche alla valutazione delle verifiche riportate nel registro personale del docente. Va aggiunto a tutto ciò che le eventuali apparenti difformità di valutazione in uscita tra la certificazione delle competenze e la scheda potrebbero essere possibili, poiché se da un lato l'alunno potrebbe aver raggiunto pienamente gli obiettivi didattici nelle singole discipline, dall'altro potrebbe non aver acquisito completamente il possesso delle competenze che per la loro intrinseca natura sono connesse a strutture di interpretazione, di azione e di riflessione che non sono automaticamente legate al livello del "sapere", ma che indirizzano al "saper essere".

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Nella valutazione del comportamento si terranno in considerazione i seguenti parametri di riferimento: convivenza civile, rispetto delle regole, partecipazione, responsabilità, relazionalità. Da ciò scaturiscono le seguenti tipologie di gradualità di giudizio.

ESEMPLARE: Comportamento pienamente rispettoso delle persone e cura della

propria postazione e degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) **MATURO E RESPONSABILE:** Comportamento rispettoso delle persone e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

CORRETTO: Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

NON SEMPRE CORRETTO: Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte. (RISPETTO DELLE REGOLE) Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

POCO CORRETTO: Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza /

danneggiamento).(CONVIVENZA CIVILE) Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ)

SCORRETTO: Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola.(CONVIVENZA CIVILE) Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. (PARTECIPAZIONE) Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari. (RELAZIONALITÀ)

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

I docenti, prima di procedere alla valutazione di fine anno accertano "la validità dell'anno scolastico" sulla base del numero delle frequenze delle attività didattiche che non devono essere inferiori ai tre quarti del monte ore annuo personalizzato" (C.M. 85/2004). Deroghe al suddetto limite possono essere stabilite con delibera del collegio dei docenti per i casi eccezionali congruamente documentati purché in ogni caso la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (v. art. 5, commi 1-2- 3 del DL 62/2017). Per l'ammissione alla classe successiva degli alunni che non raggiungono la sufficienza in più discipline i consigli di classe terranno presenti i criteri deliberati dal collegio e motiveranno eventuali non ammissioni. Nell'ambito di una decisione di non ammissione vanno anche

considerate altre variabili, quali ad esempio la capacità di recupero dell'alunno; in quali e quante discipline, in base a potenzialità e attitudini, lo studente possa recuperare; quali discipline si pensa possano essere recuperate o meno nel corso dell'anno scolastico successivo; l'efficacia o meno di un provvedimento di non ammissione; il grado di maturità dell'alunno e la possibile reazione emotiva dello stesso.

CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione alla classe successiva nella scuola Secondaria di I grado e all'esame conclusivo del primo ciclo può avvenire anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (art.6 - Decreto legislativo 62/2017). Il Consiglio di classe può tuttavia deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Tempi della valutazione

Consapevole che ogni momento della vita scolastica è occasione di verifica e valutazione, nel rispetto delle tipologie di verifica e dei criteri di valutazione condivisi, il Collegio dei Docenti adotta una scansione di valutazione periodica quadrimestrale.

Documentazione

- Valutazioni sul registro del professore, scheda di valutazione del primo quadrimestre, scheda di fine anno, certificazione finale delle competenze.

Comunicazioni scuola-famiglia

-L'informazione alle famiglie sull'andamento didattico- disciplinare sarà puntuale e trasparente e sarà effettuata attraverso il registro elettronico, cui tramite password possono accedere i genitori. Periodicamente, oltre che all'occorrenza, saranno promossi incontri con i genitori per comunicare sia gli aspetti positivi, gli eventuali progressi, i possibili orientamenti, sia le connotazioni negative (carenze, lacune, etc.) considerate in prospettiva di positività. L'uso del registro elettronico consente in ogni caso una comunicazione con i genitori in tempo reale sull'andamento didattico-disciplinare dei singoli allievi, sulle attività didattiche realizzate quotidianamente in classe da ogni docente, sui compiti assegnati, sulle verifiche disciplinari, su eventuali note disciplinari. Tramite il registro elettronico inoltre il docente può inviare comunicazioni ai genitori su situazioni specifiche che riguardano la condotta dei singoli allievi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La Direttiva del MIUR sui Bisogni Educativi Speciali (BES) del 27 dicembre 2012 vede interessati i bisogni di tutti quegli alunni dotati di particolarità che impediscono loro il normale apprendimento e che richiedono per tanto interventi individualizzati. La Direttiva Ministeriale identifica i seguenti alunni:

- alunni DvA (Diversamente Abili)
- alunni con DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento)
- alunni con ADHD/DOP (Deficit di Attenzione e Iperattività/ Disturbo Oppositivo Provocatorio);
- alunni con disturbi evolutivi specifici (Borderline cognitivo, Disturbo evolutivo specifico misto, Disturbi dell'area verbale e non verbale)

- alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e/o culturale, familiare, affettivo -relazionale etc. non sempre certificabili o diagnosticabili a livello sanitario. Per questi alunni può esistere documentazione medica o documentazione pedagogica e didattica, nonché segnalazione dei servizi sociali;
- alunni multiculturali.

La scuola per garantire il successo formazione mette in atto una serie di Programmi Personalizzati.

Per gli alunni con disabilità, riconosciuti dalla L. 104 del 1992, la scuola garantisce un insegnante di sostegno e una Programmazione Educativa Individuata (PEI). Il P.E.I. a partire dall'anno scolastico 2019/2020, è stilato utilizzando le stringhe ICF inserite nel Profilo di Funzionamento e dovrà essere aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento dello studente. Al termine della scuola secondaria di primo grado gli alunni aventi un P.E.I. potranno usufruire di prove d'esame differenziate a seconda della loro programmazione e saranno valutati in base ai criteri scelti nella stesura del P.E.I. Per tutti gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), come previsto dalla Legge 170/10, la scuola garantisce un percorso didattico personalizzato; i docenti pertanto, negli incontri di sezione o nei Team o nei Consigli di Classe, redigono annualmente un documento di programmazione (PDP) che esplicita tale percorso, strumenti compensativi, misure dispensative, criteri e metodi di valutazione.

Nella scuola secondaria di primo grado, come previsto dal D.L. 62/77, gli alunni con DSA, in casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico (legge 170/2010), su richiesta della famiglia, della sanità e conseguente approvazione del consiglio di classe, sono esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguono un percorso didattico personalizzato. In questo caso in sede d'esame finale la Commissione predisporrà prove orali differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dello stesso e del conseguimento del diploma. Per lo svolgimento delle prove INVALSI il Consiglio di classe predispone adeguati strumenti compensativi

coerenti con il PDP. Con il D.M. 741/2017 infatti la scuola può consentire agli studenti con DSA di effettuare all'esame finale le prove utilizzando gli strumenti compensativi sulla base del PDP; tali prove hanno valore equivalente alle prove ordinarie e consentono di ottenere un diploma di scuola secondaria di primo grado. I docenti, inoltre, dopo un periodo di osservazione in cui evidenziano particolari bisogni in alcuni alunni (BES) possono decidere di formalizzare per questi un Percorso Didattico Personalizzato (PDP) al fine di portare lo studente al successo formativo anche se non vi è una diagnosi clinica. Anche in questo caso il PDP dovrà essere condiviso dalla famiglia.

Per gli alunni stranieri neo arrivati (NAI) la scuola offre attività di potenziamento atte alla facilitazione linguistica. Il Team docenti o il Consiglio di classe può decidere se redigere un PDP per tali alunni e le modalità saranno uguali a quelle utilizzate per gli alunni con BES.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

- Dirigente scolastico
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Associazioni
- Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il Piano educativo individualizzato è scritto ogni anno e fissa gli interventi educativi e

didattici destinati all'alunno, prevedendo obiettivi, metodi e criteri di valutazione. Prima di stendere il P.E.I. la scuola, nelle figure dei docenti di sostegno e dei docenti curricolari, osserva l'alunno in una prospettiva globale, a 360 gradi, nelle varie aree di funzionamento e compila una griglia di osservazione. Successivamente i docenti, riuniti in riunione di sezione o Team o Consiglio di classe, sulla base delle osservazioni svolte e della Diagnosi Funzionale stilano una programmazione educativa individualizzata finalizzata al raggiungimento di competenze e abilità. Il P.E.I. è parte integrante della programmazione educativo-didattica di classe e contiene: finalità e obiettivi didattici e in particolare gli obiettivi educativi, di socializzazione e gli obiettivi di apprendimento riferiti alle diverse aree, perseguibili nell'anno anche in relazione alla programmazione di classe; gli itinerari di lavoro (le attività specifiche); i metodi, i materiali, i sussidi e tecnologie con cui organizzare la proposta, compresa l'organizzazione delle risorse (orari e organizzazione delle attività); i criteri e i metodi di valutazione; le forme di integrazione tra scuola ed extra-scuola. Questo documento deve contenere in modo chiaro tutti gli elementi che consentiranno poi effettivamente di valutare gli esiti dell'azione didattica. Essa si dovrà riferire, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze.

A seguito dell'Ordinanza del Consiglio di Stato che ha bocciato l'adozione del nuovo PEI, l'Istituto F. Puglisi ha ritenuto opportuno, in mancanza della redazione dei nuovi Profili di Funzionamento da parte delle competenti Unità di Valutazione Multidisciplinare, e in virtù del fatto che il PEI in adozione negli anni precedenti contiene tutte le informazioni inerenti le misure di sostegno per gli alunni con disabilità, di mantenerlo in adozione per l'anno in corso.

Inoltre, in accordo con gli Specialisti della Neuropsichiatria Infantile dell'ASP, l'Unità di Valutazione Multidisciplinare, si è deciso di utilizzare una griglia per richiedere la consulenza alla suddetta UO, in modo da snellire il percorso di accesso alle misure di sostegno degli alunni con disabilità, e/o agli alunni con Bisogni Educativi Speciali e con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI vede la collaborazione di figure professionali diverse: docente di sostegno, docenti curricolari, genitori dell'alunno, operatori del servizio sanitario che hanno in carico lo studente, l'assistente educatore se presente e le figure extrascolastiche.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia

La famiglia è fondamentale "per la crescita personale e sociale degli alunni e la scuola sente l'esigenza di un dialogo continuo con essa soprattutto per aprire l'orizzonte di un "futuro possibile" e per condividere il percorso che lo studente sta facendo a casa e a scuola. La famiglia si impegna a tenere monitorato il processo di apprendimento dell'alunno, di tenere informati gli insegnanti di eventuali situazioni o cambiamenti che possano incidere sul percorso scolastico. Ci sono quindi durante l'anno più colloqui, sia con i soli genitori o con genitori e specialisti.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Coinvolgimento in progetti di inclusione

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari

(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistente Educativo Culturale (AEC)

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Assistenti alla comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

“La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l’impegno dell’allievo e le conoscenze effettivamente acquisite” (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali deve essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); deve essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all’alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe.

Inoltre deve tenere presente:

- a) la situazione di partenza degli alunni;
- b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento;
- c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali;
- d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento.

Inoltre deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato e l’acquisizione di competenze richieste dalle varie discipline; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell’ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze

o abilità dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Le strategie indicate per le attività di continuità e di orientamento vengono adottate anche per gli alunni con BES e sono integrate da azioni di supporto da parte di diverse figure, come l'insegnante di sostegno, il servizio di psicologia scolastica, gli eventuali servizi educativi e gli specialisti dei servizi socio-sanitari. L'obiettivo congiunto è quello di creare una rete efficace tra i contesti scolastico, familiare, socio-sanitario ed educativo, che faciliti il passaggio tra un ordine di scuola e l'altro e supporti il ragazzo e la famiglia nel momento della scelta del percorso scolastico superiore, affinché essa sia il più possibile consapevole ed efficace.

ALLEGATI:

ModelloPEI PUGLISI.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) nasce dall'esperienza maturata dalla nostra Istituzione scolastica a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche e l'attivazione dell'insegnamento in modalità di didattica a distanza, così come stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 a cui hanno fatto seguito le indicazioni operative contenute nella Nota prot. 388 del 17 marzo 2020 (Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza), tenuto anche conto del D.M. 7 agosto 2020, n. 89 contenente norme su "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39".

Le Linee guida definiscono la didattica digitale integrata quale metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti, da utilizzare anche come modalità didattica in caso di nuovo lockdown. Per quanto detto, qualora le condizioni epidemiologiche contingenti determinassero la necessità di una nuova sospensione delle attività didattiche in presenza, il nostro Piano scolastico per la didattica digitale integrata dovrà essere immediatamente reso operativo in tutte le classi dell'Istituto, prendendo in particolare considerazione le esigenze degli alunni più fragili e degli alunni con bisogni educativi speciali, per i quali risulta fondamentale anche il coinvolgimento delle famiglie. Il Piano rimane riferimento metodologico e tecnico per definire attività e progetti da svolgere in maniera integrata o in maniera integrale in modalità di DDI.



INDICE SEZIONI PTOF

ORGANIZZAZIONE

- 1.1. Organizzazione
- 4.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI E
MODALITÀ DI RAPPORTO CON
L'UTENZA
- 4.3. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

| | |
|------------------------|--|
| COLLABORATORE DEL D.S. | <p>Al Docente sono riconosciuti i seguenti compiti e le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none">• modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione del servizio scolastico.• sostituzione del Dirigente nell'ordinaria amministrazione in caso di sua assenza o impedimento; raccordo con i Responsabili di plesso, FFSS, Referenti, docenti e tra gli stessi e il Dirigente, ragguagliando con tempestività la stessa su ogni problema rilevato e, in caso di necessità, assumendo le decisioni che il caso richiede;• collaborazione con la dirigenza nella cura dei |
|------------------------|--|



| | |
|--|--|
| | <p>rapporti e della comunicazione con l'utenza e gli enti esterni;</p> <ul style="list-style-type: none">• collaborazione con la dirigenza nei diversi momenti organizzativi;• collaborazione con il Dirigente alla predisposizione del Piano annuale delle attività del personale docente;• valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto.• collaborazione con il Dirigente Scolastico alla redazione di circolari, avvisi e comunicazioni;• supporto al Dirigente Scolastico nella cura della comunicazione scuola/famiglia;• presidenza delle riunioni del GLHI di Istituto – a cui partecipa per diritto - in caso di assenza del Dirigente e su delega degli scrutini quadrimestrali;• potere di convocazione e organizzazione del lavoro della commissione formazione classi;• collaborazione alla definizione dell'o.d.g. del Collegio dei Docenti, cura dell'informativa precedente e verbalizzazione delle riunioni;• collaborazione con il Dirigente Scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy;• vigilanza, affinché soprattutto non venga consentito |
|--|--|



l'accesso agli estranei durante l'attività didattica, se non preventivamente autorizzata dal Dirigente Scolastico (in assenza del Dirigente Scolastico dallo stesso Collaboratore Vicario);

- partecipazione alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente Scolastico, con potere di sostituzione in caso di assenza dello stesso;

- quant'altro non previsto nella presente nomina e comunque compatibile con la funzione e finalizzato al buon andamento didattico e organizzativo della scuola;

- sostituzione colleghi assenti;

- controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente;

- vigilanza sull'andamento generale del servizio con obbligo di riferire al DS qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso;

- atti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia;

- atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA;

- corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza o comunque previo accordo con la scrivente;



| | |
|---|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni;• richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi;• circolari e comunicazioni interne;• altri atti di natura non contabile concordati con la Dirigente. |
| Staff del DS (comma 83 Legge 107/15) | Composto dal Dirigente scolastico, collaboratore del dirigente, FF.SS e dai docenti referenti dei plessi. Ha funzione di organo consultivo per il Ds. |
| Funzione strumentale | <p>1- DIDATTICA E PTOF</p> <ul style="list-style-type: none">• Revisionare, integrare e procedere all'aggiornamento annuale del PTOF• Verificare congruenza e coerenza delle attività progettate con il PTOF, predisponendo modalità di verifica, correzione e sviluppo delle scelte.• Collaborare con la dirigenza per definire forme di monitoraggio in itinere e finali dei progetti.• Collaborare con la dirigenza nella definizione delle aree progettuali di istituto e nell'accorpamento dei progetti alle stesse.• Operare in sinergia con le altre FF.SS. |



- Collaborare alla futura redazione del RAV e al Piano di

Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento.

2- INCLUSIONE E BENESSERE

- Collaborare alla revisione, integrazione e aggiornamento annuale del P.T.O.F.

Concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno sulla base di quanto proposto dal GLI e deliberato in Collegio dei Docenti.

- Curare l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES), dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza.

• Coordinare i GLH operativi e il GLH d'istituto.

• Diffondere la cultura dell'inclusione.

• Proporre progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni speciali.

• Rilevare i bisogni formativi dei docenti; proporre la partecipazione a spazi di formazione sui temi dell'inclusione.

• Suggestire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.

• Condividere con il Dirigente scolastico, lo staff



dirigenziale e le altre FF.SS. impegni e responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali.

- Promuovere attività di sensibilizzazione e di riflessione didattico/pedagogica per coinvolgere e impegnare l'intera comunità scolastica nel processo di inclusione.
- Coordinarsi con il referente d'istituto per il bullismo per proporre attività di prevenzione e monitoraggio del disagio.
- Promuovere la circolarità delle informazioni tra docenti di sostegno dell'istituto e tra questi e i docenti di classe per favorire la diffusione di buone pratiche di inclusione.
- Fornire supporto e consulenza ai docenti dell'istituto, curricolari e di sostegno.
- Proporre eventuali revisioni della modellistica per l'area BES.
- Collaborare alla futura redazione del RAV e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento.

3- CONTINUITÀ ORIENTAMENTO E RAPPORTI CON TERRITORIO E ISTITUZIONI

- Collaborare alla revisione, integrazione e aggiornamento annuale del P.T.O.F
- Predisporre iniziative di sostegno/recupero e di valorizzazione delle eccellenze finalizzate al



potenziamento della qualità dell'istruzione e all'orientamento formativo dei singoli.

- Coordinare la promozione e la gestione degli incontri con il segmento di uscita superiore degli alunni della secondaria.
- Coordinare e monitorare le attività di accoglienza dei diversi ordini di scuola
- Curare l'orientamento in ingresso - uscita e le attività di continuità in ingresso e in uscita dall'Istituto.
- Collaborare con la dirigenza e i referenti di plesso nella organizzazione e coordinamento degli open-days dei plessi.
- Collaborare con la presidenza per la predisposizione di materiali informativi sulla scuola.
- Coordinare e gestire i rapporti con gli Enti esterni finalizzati alla tematica di Orientamento e continuità.
- Propone eventi iniziative di formazione ad hoc per i docenti, e/o progetti e iniziative per gli studenti e le famiglie
- Coadiuvare il Personale di Segreteria nelle pratiche relative alle future iscrizioni degli alunni.
- Coordinare e sovrintendere le attività propedeutiche alle scelte degli studenti in uscita dall'Istituto.
- Organizzare attività propedeutiche alla scelta degli



| | |
|--------------------------------------|---|
| | <p>alunni/Famiglie in entrata nei diversi ordini dell'istituzione scolastica, con momenti formativi e informativi.</p> <ul style="list-style-type: none">• Predisporre protocolli di accoglienza dei nuovi alunni e delle loro famiglie.• Predisporre e all'occorrenza modificare il materiale relativo al raccordo tra i vari ordini di scuola.• Collaborare alla futura redazione del RAV e al Piano di Miglioramento annuale in riferimento ai propri ambiti di intervento. <p>4- FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Collaborare alla revisione, integrazione e aggiornamento annuale del P.T.O.F.• Collaborare con lo staff di dirigenza per la definizione del Piano di Formazione di Istituto.• Collaborare con lo staff di dirigenza per la stesura di bandi e call ad hoc per il reperimento di esperti Formatori.• Collaborare con lo staff di dirigenza per l'organizzazione di momenti e spazi di monitoraggio della formazione.• Collaborare con la dirigenza per proporre direttrici di miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi proposti dall'istituzione. |
| <p>Responsabili di plesso</p> | <ul style="list-style-type: none">• Forniscono adeguato supporto organizzativo al Dirigente Scolastico; |



- vigilano sulla condotta degli alunni all'entrata, all'uscita della scuola e durante le attività collettive d'interclasse e d'intersezione e riferiscono tempestivamente alla Dirigente eventuali casi di comportamenti anomali, in contrasto con norme, regolamenti e prescrizioni vigenti nella scuola;
- vigilano sulla corretta applicazione da parte degli alunni/studenti del regolamento scolastico;
- controllano che le comunicazioni scritte dalla Dirigente ai Docenti, al personale ATA e agli alunni/studenti siano puntualmente controfirmate dai destinatari e abbiano corretta applicazione;
- vigilano che gli alunni entrino puntualmente a scuola;
- Vigilano e riferiscono alla Dirigente e/o RSPP e/o RLS eventuali fonti di rischio o di pericolo che si determinino negli edifici scolastici
- curano la gestione dell'orario di servizio dei Docenti, provvedendo alle sostituzioni giornaliere degli assenti a qualunque titolo per i periodi previsti dalla normativa vigente nei vari ordini di scuola;
- partecipano, in rappresentanza della Dirigente, ad incontri di lavoro organizzati da Enti ed istituzioni del territorio;
- curano i rapporti ordinari con i Genitori degli alunni del plesso e ove necessario, indirizza al Dirigente Scolastico;



| | |
|---------------------------|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• curano la documentazione didattica e organizzativa con riferimento a Docenti, alunni e Genitori;• verificano la regolarità dello svolgimento delle attività collegiali e la presenza dei Docenti nel plesso e segnalano al Dirigente Scolastico eventuali problematiche;• coordinano - nella Scuola Infanzia e Primaria - le riunioni di Intersezione e Interclasse; <p>I Docenti Coordinatori di plesso sono delegati alla firma dei seguenti atti amministrativi:</p> <ul style="list-style-type: none">• richieste di ingresso posticipato, di uscita anticipata, di giustificazione delle assenze degli alunni anche a carattere permanente, valutandone le motivazioni;• richiesta di intervento forze dell'ordine per gravi motivi. |
| Animatore digitale | <p>È responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza</p> <ul style="list-style-type: none">• Favorisce la partecipazione e stimola l'attività dei colleghi e studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD• Analizza i bisogni formativi e le competenze digitali dei docenti e propone iniziative formative• Propone iniziative formative per il personale ATA• Avanza proposte di miglioramento relative alla |



| | |
|--|---|
| | diffusione della cultura digitale |
| Coordinatore dell'educazione civica | Collabora con il Dirigente. Coordina attività della commissione per l'educazione civica per: la definizione di attività condivise nei plessi di ogni ordine e grado; definizione compiti di realtà per ogni ordine e grado e relativi livelli di valutazione. |
| Referente COVID-19 | Il referente COVID-19 è tenuto a sensibilizzare gli utenti sulle modalità da seguire in caso di necessità. Fornisce ad ATS l'elenco degli studenti delle classi in cui si è verificato il caso e degli operatori che hanno svolto attività nella classe secondo quanto indicato dalle procedure EMERCOVID. Partecipa alle attività di formazione in FAD ed in presenza previste. Si raccorda con DPO dell'istituto. |
| Coordinatori di classe | Sono docenti che hanno la funzione di coordinare le attività della classe durante le fasi dell'a.s. e di assicurare una relazione attiva e continua tra docenti e alunni e docenti e genitori. |
| Referente inclusione | Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti; <ul style="list-style-type: none">• fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;• collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento; |



| | |
|---|---|
| | <ul style="list-style-type: none">• diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;• fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;• fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;• offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;• cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;• funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti e operatori dei servizi sanitari;• informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento. |
| Referente bullismo/cyberbullismo | Coordina le iniziative di prevenzione e di contrasto del cyberbullismo, anche avvalendosi della collaborazione delle Forze di polizia nonché delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile presenti sul Territorio (L. 71/2017, art. 4, c. 3). |



| | |
|----------------------------------|--------------|
| Scuola secondaria di primo grado | N. 54 |
| Scuola primaria | N. 58 |
| Scuola infanzia | N. 26 |
| Totale | N.138 |

ORGANICO COVID

| | |
|----------------------------------|------------|
| Scuola secondaria di primo grado | N. 1 |
| Scuola primaria | N. // |
| Scuola infanzia | N. 2 |
| Collaboratori scolastici | N. 5 |
| Totale | N.8 |

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

| | |
|----------------------------------|--|
| Direttore dei servizi generali e | Sovrintende ai servizi amministrativo- |
|----------------------------------|--|



| | |
|--------------------------|--|
| amministrativi | contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. |
| Ufficio protocollo | Tenuta del registro del protocollo. Archiviazione degli atti e dei documenti. Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. |
| Ufficio per la didattica | <ul style="list-style-type: none">· Iscrizione studenti.· Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni.· Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi.· Rilascio pagelle.· Rilascio certificati e attestazioni varie.· Rilascio diplomi di qualifica o di maturità;· Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio.· Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni.· Rilevazione delle assenze degli studenti.· Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe. |



Ufficio per il personale A.T.D.

- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico.
- Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa.
- Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto.
- Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio.
- Autorizzazioni all'esercizio della libera professione.
- Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria.
- Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi.
- Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute.
- Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita.
- Inquadramenti economici contrattuali.
- Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati.
- Procedimenti disciplinari.
- Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio).
- Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale.
- Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP



| | |
|------------------|--|
| | e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. |
| Ufficio acquisti | Gestione beni patrimoniali. Predisposizione e determinazione dei piani di acquisto di beni e servizi, riparazioni |

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

registro on line

Pagelle on line

Modulistica da sito

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

CONVENZIONI PER LO SVOLGIMENTO TIROCINI LAUREANDI



| | |
|--|-----------------------|
| Soggetti Coinvolti | Università |
| Ruolo assunto dalla scuola nella rete: | Partner rete di scopo |

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Con riferimento alla Legge 107/2015 la formazione degli insegnanti (comma 124 dell'art. 1) è definita "*obbligatoria, permanente e strutturale*" ed è da intendersi come fattore decisivo per la qualità del servizio di istruzione che l'Istituto offre ai propri alunni.

La formazione del personale docente dell'Istituto Comprensivo si realizza attraverso un duplice canale:

- la formazione liberamente scelta dai docenti e finanziata con il bonus/carta elettronica (DPCM 23/09/2015);
- le iniziative di formazione offerte a livello territoriale, piattaforma S.o.f.i.a., Miur, enti locali, vari enti accreditati.